

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 976 presentata dalla Consigliera Porchietto, inerente a "Situazione lavoratori ex Wagon-Lits"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 976, presentata dalla Consigliera Porchietto, che ha la parola per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Questa è una situazione credo molto ben conosciuta dall'Aula, anche perché si protrae dal 2011, quando Trenitalia chiuse il servizio notturno dei treni e, a livello nazionale, dichiarò quasi mille esuberi, 980 per l'esattezza, una cinquantina in Piemonte.

In quel frangente, nelle prime ore conseguenti alle dichiarazioni di Trenitalia (era ancora Amministratore delegato Moretti), incontrammo la delegazione e trattammo affinché quei lavoratori potessero essere riconvertiti ed assorbiti all'interno delle varie logiche di assunzione che si sarebbero susseguite negli anni.

In realtà, ancora oggi 24 lavoratori, che in questo momento operano in una cooperativa, ma con delle conferme dei contratti di sei mesi in sei mesi, vivono in uno stato di precariato lavorativo in quanto Trenitalia - mi permetto di dirlo - non ha mantenuto le parole date in quel frangente, ad un tavolo in cui anche le rappresentanze sindacali avevano assunto degli impegni chiari. Poi, però, solo una parte del sindacato ha continuato a ragionare, valutare e seguire la vicenda.

Trenitalia ha annunciato, tra le altre cose, un piano di nuove assunzioni significative (500 persone) e nel 2014 RFI comunicava che avrebbe provveduto ad ulteriori assunzioni alle Officine del Lingotto, in merito ad un importante investimento. Inoltre, nel 2015 Finmeccanica ha chiuso un settore legato alle officine dei trasporti treni, ma nell'accordo ha previsto il riassorbimento di quel personale.

Consideriamo importante ricordare all'Aula e alla Giunta regionale che gli impegni assunti da Trenitalia a suo tempo non sono stati completamente mantenuti, pertanto vorremmo capire - insieme all'Assessore competente e alla Giunta, quali sono le iniziative che si vogliono assumere come Giunta regionale (mi permetto di dire che "nuova Giunta" mi fa un po' sorridere, perché ormai siamo a quasi due anni di mandato: diventa difficile parlare di "nuova Giunta").

Poiché si tratta di un processo lungo e ritengo che 24 lavoratori piemontesi meritino attenzione, anche se sono solo 24 i posti di lavoro ancora in bilico, ma sono sempre importanti, e poiché in altre regioni italiane la vicenda si è conclusa recentemente e favorevolmente per i lavoratori, gradiremmo che la parola "fine" (un lieto fine) si potesse dire anche per i 24 lavoratori piemontesi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Com'è già stato ricordato in quest'aula, il tema fu oggetto di un'interrogazione presentata nel 2012, alla quale rispose l'attuale Consigliera: si sono invertite le parti!

Per riassumere le tappe fondamentali della vicenda, 62 sono i lavoratori piemontesi della *Servirail* che erano stati licenziati nel 2011, a seguito della procedura di licenziamento collettivo che si è conclusa con un mancato accordo fra le parti, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, essendo un tavolo nazionale.

In seguito ad una lunga vertenza dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali di categoria, che aveva anche visto impegnate attivamente la Regione Piemonte e le altre istituzioni locali, nell'agosto del 2012 era stato siglato un accordo fra il gruppo FS, in rappresentanza delle Società RFI e Trenitalia, e le organizzazioni sindacali, per garantire uno sbocco occupazionale ai lavoratori.

Nel luglio 2012, il gruppo si era impegnato a garantire, dal 1° settembre, l'assunzione dei lavoratori nell'ambito degli appalti di Trenitalia e RFI. Nell'accordo veniva specificato il piano dettagliato di ricollocazione dei lavoratori piemontesi *"attraverso il sistema degli appalti, garantendo un'opportunità occupazionale per il personale interessato fino a tutto il 2014"* in specifiche aziende o cooperative.

Al punto 7 dell'accordo veniva anche specificato che i lavoratori ex dipendenti della società *Servirail* della regione Piemonte sarebbero stati chiamati in caso di nuove assunzioni che si fossero rese necessarie entro il 2014.

Effettivamente, risulterebbe che, in alcuni casi, ex dipendenti di *Servirail* (ne resterebbe un numero residuale) siano stati assunti direttamente da aziende del Gruppo FS. Sembrerebbe, però - e questo è confermato dai dirigenti FS che abbiamo sentito sulla questione specifica - che siano state assunte, secondo il regolamento interno, soltanto le persone in possesso di diploma. Quelli che non erano in possesso di diploma, secondo il regolamento interno, non potevano essere assunti. Questo è quanto ci è stato raccontato.

Pertanto, i 24 lavoratori oggetto dell'interrogazione lavorano presso una cooperativa che svolge servizi in appalto da aziende dello stesso gruppo (FS); appalto che risulterebbe, al momento, prorogato fino alla fine di giugno.

Stiamo monitorando per capire se la clausola sociale all'interno del nuovo appalto sarà rinnovata con la stessa attenzione che era stata prestata nella prima parte dell'appalto.

Mi permetto di osservare che se il sistema Regione avesse saputo che quei lavoratori non sarebbero stati assunti perché non in possesso dei requisiti specifici, avrebbe potuto, dal 2011 ad oggi, attraverso i processi POLIS e altri processi abbreviati, far acquisire loro il diploma. Oggi avremmo risolto il problema.

Pertanto, la conoscenza e il passaggio di informazioni ci avrebbero permesso di risolvere la situazione di alcuni di questi lavoratori. Peraltro, dalle analisi che sono state fatte, non è possibile nemmeno intercettare molte di queste persone.

La situazione va tenuta sotto controllo, ma, se fossero stati messi tutti gli strumenti in campo, nel momento in cui è stato attivato il progetto, e quindi se si fosse venuti a conoscenza di tutti gli elementi necessari per svolgere la valutazione, oggi probabilmente avremmo risolto il problema.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.22)